



L'allarme di pubblici esercizi, palestre, piscine e centri sportivi. le nuove restrizioni rischiano di farci scomparire

Tempi difficili per la nostra economia che nel giro di pochi giorni si ritrova a dover fare i conti con nuove chiusure e conseguenti difficoltà. Molti settori, già piagati dal lockdown di marzo, erano riusciti a ripartire a piccoli passi, ma adesso con l'entrata in vigore del nuovo DPCM la parola fine sembra davvero vicina.

Tra i settori in maggior apprensione in queste ore troviamo i pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie, pub), le palestre, le piscine, i centri sportivi e le attività legate allo spettacolo (cinema e teatri) che con le nuove misure restrittive sono soggetti a chiusure parziali o totali.

Questi settori complessivamente rappresentano l'8% (18.175) delle localizzazioni di impresa attive in Calabria (che risultano essere 220.055) e impiegano il 10% (38.364) degli addetti complessivi (378.882).

Tabella 1 – I settori interessati dalle chiusure imposte dal nuovo DPCM

Etichette di riga	Somma di Registrate	Somma di Addetti totali loc.
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	15.150	32.688
BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	6.169	10.341
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	50	293
FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE	2	-
Mense e catering continuativo su base contrattuale	189	1.857
RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE	8.740	20.197
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	45	97
Attività di proiezione cinematografica	45	97
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	7	2
ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	7	2
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	208	289
Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	171	242
Gestione di strutture artistiche	8	13
Rappresentazioni artistiche	29	34
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	433	639
ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	433	639
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2.332	4.649
Altre attività ricreative e di divertimento	1.781	3.843
Altre attività sportive	118	185
Attività di club sportivi	77	175
ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO	1	1
ATTIVITÀ SPORTIVE	6	3
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	1	5
Gestione di impianti sportivi	147	120
Palestre	119	134
Parchi di divertimento e parchi tematici	82	183
Totale complessivo	18.175	38.364

Fonte: Camera di Commercio di Cosenza

Particolarmente complessa risulta la situazione dei pubblici esercizi la cui chiusura alle 18:00 fa fuori la parte più rilevante del mercato.

In Calabria, i pubblici esercizi attivi sono poco più di 15mila, una quota non indifferente sul totale delle imprese attive, questo fa capire come si tratti di un settore strategico del nostro tessuto economico.

Con i nuovi provvedimenti si stima una contrazione dei consumi compresa tra il 26,5% e il 32,6% che si tradurrà in una riduzione del fatturato superiore al 40% rispetto allo scorso anno.

L'attenuarsi dell'emergenza nei mesi estivi aveva dato una boccata di ossigeno al mondo dei pubblici esercizi, ma questo nuovo provvedimento rischia di lasciare un segno pesante.

Cosa ancora più preoccupante è l'impatto che la chiusura comporta sull'intero indotto che rappresenta il 21% del tessuto economico complessivo della regione (45.348 localizzazioni) e impiega complessivamente 80.939 addetti (il 21% del totale).

Tirando le somme quindi a risentire degli effetti di questi provvedimenti saranno, tra diretto e indotto, 63.523 localizzazioni (il 29% del totale) e

119.303 addetti (il 31% del totale)

Tabella 2 – Indotto

Etichette di riga	Somma di Registrate	Somma di Addetti totali loc.
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	30.864	51.212
C 10 Industrie alimentari	4.595	10.354
C 11 Industria delle bevande	250	492
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	6.279	8.732
I 55 Alloggio	2.246	8.275
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	164	188
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	550	662
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	124	106
A 03 Pesca e acquacoltura	276	918
Totale complessivo	45.348	80.939

Fonte: Camera di Commercio di Cosenza

“La situazione è drammatica. Le chiusure previste dal nuovo DPCM rappresentano un peso insostenibile per pubblici esercizi, palestre, piscine e centri sportivi. Bisogna intervenire subito con misure concrete o il 40% delle imprese chiuderà definitivamente”. A dichiararlo il Presidente di Confcommercio Calabria Klaus Algieri, che ha poi aggiunto: “È insensato accanirsi contro questi settori. Se bar e ristoranti non rispettano le misure di sicurezza è giusto che vengano chiusi. Ma imporre la chiusura alle 18:00 per tutti indistintamente significa distruggere un’intera categoria, senza vantaggi per la collettività. Tuttalpiù significa ammettere di non essere in grado di fare i controlli. Siamo sicuri che i problemi quindi siano i bar e ristoranti, le palestre, le piscine? Oppure i punti critici siano altri come i trasporti pubblici? Nelle città vediamo autobus, treni, metropolitane piene di gente che non rispetta alcun tipo di regola sul distanziamento. È lì che bisogna intervenire e ancora non lo si è fatto. Ma non è tempo di fare polemica, bisogna agire subito abbattendo i cavilli burocratici e garantendo in tempi stretti i sussidi necessari alle imprese che hanno chiuso e ai loro lavoratori per non scomparire. Servono però indennizzi proporzionati alle perdite subite per mettere le aziende penalizzate dalla seconda crisi Covid nelle condizioni di superare il crollo di fatturato. Gli imprenditori di questi settori sono persone responsabili: hanno già fatto tanti sacrifici e rispettato tutte le regole e i protocolli sanitari. Ma non sono più in grado di reggere una situazione di questo genere. Basta mortificarli ulteriormente, facciamogli fare il loro lavoro”.

Infine un ultimo appello da parte del Presidente Algieri: “va ripensato l’intero sistema di gestione dell’emergenza. Basta con provvedimenti

generalizzati su tutto il territorio nazionale. È giunto il momento di adottare misure territoriali che tengano conto del livello di contagio in ciascuna regione. Non trovo giusto che in Calabria, dove la situazione è si di emergenza ma non ai livelli di altre regioni, si debba sottostare alle stesse imposizioni pur essendoci le condizioni per essere più flessibili”.

Tabella 3 – Numero complessivo di imprese per provincia

Provincia	Registrate	Addetti totali
CATANZARO	41.027	75.007
COSENZA	79.336	139.376
CROTONE	20.799	34.400
REGGIO·DI·CALABRIA	62.539	100.857
VIBO·VALENTIA	16.354	29.242
Grand Totals	220.055	378.882

Fonte: Camera Commercio Cosenza

